

Visita guidata straordinaria al Colle del Duomo di Viterbo



VITERBO – **Sabato 22 febbraio 2025** tornano le visite guidate straordinarie al Colle del Duomo di Viterbo con partenza alle **ore 15:00**. L’iniziativa, curata da Archeoares, condurrà i visitatori in un percorso che mette in relazione il **Palazzo dei Papi** e la **Cattedrale di San Lorenzo**, luoghi che hanno segnato in maniera rilevante l’evoluzione storica e religiosa della città.

Il Palazzo dei Papi, originariamente sede vescovile, subì un significativo ampliamento in occasione del trasferimento del pontefice **Alessandro IV**, trasformandosi nel centro della vita ecclesiastica del XIII secolo. La Cattedrale di San Lorenzo, d’altra parte, si presenta come testimonianza di un culto le cui origini risalgono al VIII secolo, quando già esisteva una pieve dedicata al santo martire. La consacrazione definitiva, avvenuta nel 1192 sotto il pontificato di **Celestino III**, ne segna una fase importante; in questo contesto, la visita alla **sagrestia settecentesca** offre ulteriori spunti per analizzare l’evoluzione degli spazi sacri.

L’itinerario invita a considerare la funzione architettonica

dei monumenti e, al tempo stesso, il loro ruolo nella trasformazione di Viterbo. Data la limitata disponibilità dei posti, è necessaria la prenotazione, che può essere effettuata online sul sito di Archeoares, anche tramite l'acquisto del Viterbo Pass, o scrivendo a info@museocolledelduomo.com.

Illustrati i risultati preliminari delle indagini archeologiche “Progetto Colle del Duomo” e “Restauro Loggia del Palazzo dei Papi” (VIDEO)



di MARIELLA ZADRO –

VITERBO – Questa mattina, presso la sala Alessandro IV in piazza San Lorenzo, si è svolto un convegno organizzato dalla Curia Diocesana di Viterbo, per parlare degli ultimi risultati dell'indagine conoscitiva del “cuore” di Viterbo: il Palazzo dei Papi ed il Colle del Duomo.

Il Palazzo dei Papi, unitamente alla Cattedrale di San Lorenzo, è il più importante monumento storico, vero simbolo della città di Viterbo. Frutto di un ampliamento dell'originaria sede vescovile, il palazzo venne costruito in occasione del

trasferimento della sede del pontefice Alessandro IV (1254-1261). Particolare la loggia più nota come Loggia dei Papi eretta nel 1267 e la maestosa aula del Conclave, così definita per aver ospitato il primo e più lungo Conclave della storia

La giornata di studi, moderato da **Don Emanuele Germani**, direttore ufficio Comunicazioni Sociali, ufficio Stampa e Cerimoniale della Diocesi di Viterbo, diviso in due parti, ha visto la partecipazione per i saluti istituzionali, il vescovo **Mons. Orazio Francesco Piazza**, **Stefano Ubertini** rettore Università degli Studi della Tuscia, la soprintendente **Margherita Eichberg**, l'assessore **Stefano Floris**, in rappresentanza della sindaca di Viterbo e **Santino Tosini**, direttore ufficio Beni Culturali della Diocesi di Viterbo.

“Dal 28 febbraio dell'anno scorso, ha introdotto don Germani, è iniziata una campagna di indagini archeologiche e topografiche di questa zona e del “merletto” come viene chiamata la loggia papale. Oggi, saranno illustri professori a relazionarci sui primi risultati di questo lavoro”

Presenti in sala, l'onorevole Enrico Panunzi, il consigliere regionale del Lazio Daniele Sabatini, il presidente Ass. ArcheoTuscia Luciano Proietti, il prof. Luciano Osbat direttore CEDIDO.

Il vescovo ringraziando i presenti, ha comunicato il piacere di vedere concretizzato un “sogno” quello del dialogo tra istituzioni, per la valorizzazione di questo territorio che trasuda storia. Inoltre, complimentandosi con i professori, che hanno affrontato questi percorsi di ricerche, ha espresso il desiderio di un “futuro sogno”, sistemare il casale del custode, all'interno del terreno, oggetto dell'indagine, e farne un centro di documentazione.

La soprintendente Eichberg,” oggi siamo orgogliosi di presenziare ai risultati dei due interventi importanti: la

loggia del Palazzo dei Papi e il giardino del Colle del Duomo. Senza dubbio, abbiamo dato il via attivandoci con la dovuta cautela, ad un'impresa che ha portato buoni risultati per la prima struttura, e sono certa che porterà altrettanti risultati pregevoli per il secondo progetto".

Il rettore Ubertini ha ricordato quanto la nostra università è attenta alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico, in simbiosi sempre più, in sviluppo e ricerche, non solo per Beni Culturali, un ringraziamento ai prof. Giuseppe Romagnoli e Marina Micozzi che sono impegnati in questo progetto, ma anche per la sostenibilità, le scienze naturali, agrarie e alimentari. L'università è parte del territorio.

L'ing. Tosini, ha ripercorso l'organizzazione dei primi interventi, per affrontare il problema del distacco di alcuni frammenti delle colonne della loggia. Sono passati cinque anni, ma in questo periodo sono state studiate le possibilità di interventi conservativi da organizzare, che partiranno dopo il periodo giubilare.

Questi interventi sono stati ben illustrati , con il supporto di slide partendo dai primi lavori di restauro della Loggia Papale agli inizi del '900 a quello più recente degli anni '80, dai professori della Sapienza dell'Università di Roma: Maurizio Caperna, Fabrizio De Cesaris e Donatella Fiorani e Marc Gittins del Cbc conservazione dei beni culturali, che ripercorrendo i rilievi e gli interventi precedenti, hanno indirizzato i lavori per esaminare se queste colonnine potessero reggere strutturalmente il trave che le sovrasta. Lavoro che non ha tralasciato nessun aspetto e che porterà maggiori risultati durante le future indagini conservative.

Nella seconda parte del convegno, **dedicato ai risultati preliminari delle indagini archeologiche per il progetto che vede il coinvolgimento di: Archeoares, Diocesi, università degli studi della Tuscia, università cattolica di Lublino e università degli studi La Sapienza; sono intervenuti il prof.**

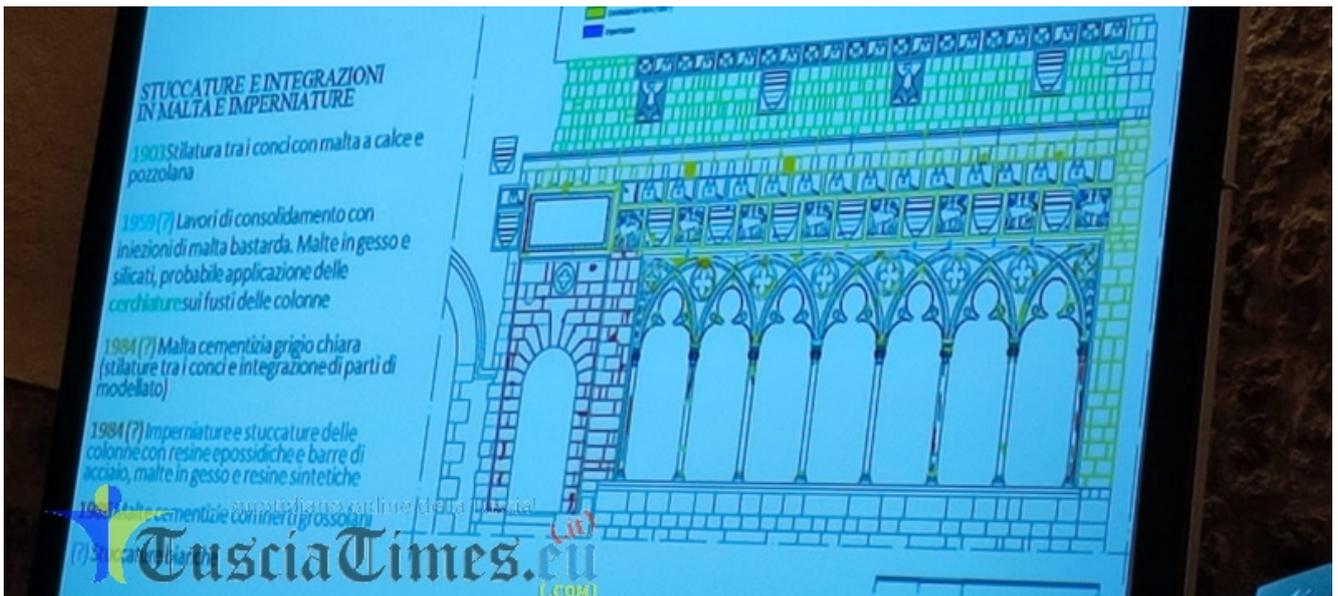
Giuseppe Romagnoli e prof.ssa Marina Micozzi, Gianpaolo Serone, Marcin Piotrowski.

Il prof. Romagnoli ha spiegato che l'area indagata, ovvero il giardino vescovile alle spalle della cattedrale, è parte integrante del tessuto urbano medievale. Un'area che, come molte altre, ha subito diverse trasformazioni, in particolare nel 1490, quando venne recintata e destinata a giardino.

Le conclusioni dell'indagine, effettuate senza scavare, con la geofisica e rilievi digitali, hanno portato dei notevoli risultati, delle strutture che sono sepolte: fortificazioni e abitazioni alto medioevo, un antico tracciato di via cava, una torre difensiva e un muro di epoca romana.

“I lavori, proseguiranno per circa altri due anni, conclude Romagnoli, con lo stesso metodo d'indagine fin qui usato: telerilevamento, rilievo e lettura stratigrafica dei complessi architettonici e degli ipogei, prospezioni geofisiche, con metodo elettrico e radar, carotaggi. Metodo con due finalità, ricostruire la stratificazione storica dell'area in esame e costruire una carta archeologica della stessa, base utilissima per futuri interventi”.





STUCCATURE E INTEGRAZIONI IN MALTA E IMPERNIATURE

1903 Stilatura tra i conci con malta a calce e pozzolana

1959 (?) Lavori di consolidamento con iniezioni di malta bastarda. Malte in gesso e silicati, probabile applicazione delle cordigliature sui fusti delle colonne

1984 (?) Malta cementizia grigio chiara (stilature tra i conci e integrazione di parti di modellato)

1984 (?) Imperniature e stuccature delle colonne con resine epossidiche e barre di acciaio, malte in gesso e resine sintetiche

1986 Malte cementizie con inerti grossolani

... a nord di confine della Tuscia

TusciaTimes.eu (Lit) (com)

... a nord di confine della Tuscia

MINISTERO DELLA CULTURA

UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA

ARCHEOares
al servizio della CULTURA

TusciaTimes.eu (Lit) (com)

... a nord di confine della Tuscia

TusciaTimes.eu (Lit) (com)

ARCHEOares

Visite guidate straordinarie al Colle del Duomo tra storia e arte barocca



VITERBO – I mesi di dicembre e gennaio si arricchiscono con nuove visite guidate al Colle del Duomo di Viterbo, offrendo a turisti e cittadini l’opportunità di immergersi nella storia, nell’arte e nella spiritualità dei luoghi simbolo della città. Il Palazzo dei Papi, emblema della storia medievale viterbese; la Cattedrale di San Lorenzo, con la splendida sagrestia settecentesca; e, in esclusiva, il Coro Barocco, saranno uniti da un percorso di visita organizzato da Archeoares.

Il Coro Barocco, normalmente chiuso al pubblico, rappresenta una delle perle nascoste del complesso, con affreschi risalenti al 1683 realizzati dal pittore romano Giuseppe Passeri. In questo luogo esclusivo, la volta cattura l’attenzione con la scena principale raffigurante San Lorenzo, contornato da personificazioni delle virtù. Nel catino absidale, il Cristo in Gloria è circondato da alcuni santi mentre la pala d’altare, raffigurante San Lorenzo, è un

capolavoro del 1648 di Giovan Francesco Romanelli.

Le visite guidate di dicembre si svolgeranno nei giorni sabato 7 (ore 11:00), domenica 8 (ore 12:00), sabato 28 (ore 11:00) e martedì 31 (ore 11:00). Gli appuntamenti proseguono a gennaio 2025 nei giorni venerdì 3 (ore 11:00), sabato 4 (ore 11:00) e domenica 5 (ore 12:00).

Per maggiori dettagli è possibile contattare la struttura scrivendo una mail a info@museocolledelduomo.com. Disponibile la prenotazione online sulla piattaforma di vendita di Archeoares: <https://tinyurl.com/ticket-colle-del-duomo>

Il 6 dicembre il convegno “Il palazzo papale di Viterbo e il Colle del duomo”



VITERBO- Venerdì 6 dicembre si svolgerà, presso la sala Alessandro IV del Palazzo Papale di Viterbo, il convegno dal titolo “Il Palazzo Papale di Viterbo e il Colle del Duomo” organizzato dalla Diocesi di Viterbo in collaborazione con

l'Università degli Studi della Tuscia e La Sapienza Università di Roma. L'iniziativa, suddivisa in due sessione, ha come scopo quella di divulgare, nella prima sessione, i risultati delle indagini conoscitive, materiche e diagnostiche, condotte sulla loggia papale da cui è scaturito il progetto di restauro volto alla conservazione dell'opera. La seconda sessione sarà invece dedicata alla presentazione di un primo report sulle indagini archeologiche in corso nell'area dei giardini dell'episcopio sul colle.

Il Colle del Duomo sarà motivo di indagini archeologiche (VIDEO)



di MARIELLA ZADRO-

VITERBO- Inizieranno nel mese di aprile le Indagini Archeologiche sul Colle del Duomo di Viterbo, per scoprire le origini della nostra città. Presentato questa mattina il progetto che vede coinvolti la Diocesi di Viterbo, l'Università degli Studi della Tuscia, la Sovrintendenza Archeologica, le Belle Arti e Paesaggio per l'Etruria Meridionale e Archeoares s.n.c.e in partnership con il Dipartimento di Storia dell'Università Cattolica "Giovanni Paolo II" di Lublino (Polonia).

Ha introdotto l'incontro don Emanuele Germani, portavoce della diocesi presentando il vescovo Francesco Orazio Piazza, il rettore dell'Unitus Stefano Ubertini, la soprintendente Margherita Eichberg, Santino Tosini in rappresentanza dell'ufficio beni culturali della diocesi, per Archeoares Gianpaolo Serone e i prof. Giuseppe Romagnoli e Marina Micozzi dell'Unitus.



“La zona del Colle del Duomo, ha spiegato il vescovo Piazza, sarà oggetto, per la prima volta nella sua storia millenaria, di una ambiziosa quanto fondamentale campagna di

indagini archeologiche e topografiche, che andrà ad arricchire le notizie storiche della città”.

“Avviare un progetto di questa portata, ha sottolineato il rettore Ubertini, con accordo biennale, mi riempie di gioia ed emozione perché vede il coinvolgimento del dipartimento Distu e Disucom della nostra università che ha sempre puntato all'eccellenza dei Beni Culturali “.

Anche per la sovrintendente Eichberg, fare un lavoro sulla zona della città, che ha visto le origini della città stessa, con particolare attenzione all'area del giardino alle spalle



della Cattedrale e del Palazzo Vescovile, utilizzando metodi di indagini non invasive, porterà un arricchimento a diversi livelli.

I professori Romagnoli e Micozzi, hanno illustrato nei dettagli come verranno organizzate le indagini:

Telerilevamento tramite Lidar (Light Detection and Ranging o Laser Imaging Detection and Ranging), finalizzati alla costruzione di una carta archeologica; prospezioni geofisiche (con metodo geomagnetico e georadar), finalizzate a individuare la presenza di strutture sepolte e di altre evidenze di interesse archeologico attraverso la misura delle

variazioni di alcuni parametri fisici del sottosuolo; rilievi di dettaglio, anche tramite l'impiego di tecnologia laser



scanner, degli edifici e degli ipogei presenti in particolare lungo il versante meridionale presenti nell'area; lettura stratigrafica dei complessi architettonici presenti

nell'area; carotaggi, ovvero il prelevamento di campioni di terreno per esaminare la stratificazione del sottosuolo, fino alla quota del banco tufaceo.

Poi, in base ai risultati finali, la carta archeologica di tutto il Colle del Duomo, sarà materiale utilissimo per la tutela e salvaguardia della zona e premessa per l'eventuale fase operativa.

“Considerando che del progetto che presentiamo oggi, ha aggiunto al termine Gianpaolo Serone, se ne parlava da molti anni, finalmente possiamo vedere la squadra di operatori di grande livello, coinvolti nella ricerca. I risultati dell'indagine andranno a valorizzare le conoscenze sulle origini e successivi sviluppi della città ,con un notevole contributo a livello turistico e territoriale”.





La mostra personale di Darius Sanjelaji al Colle del Duomo



VITERBO- Il Museo Colle del Duomo presenta la prima mostra personale viterbese dell'artista Darius Sanjelaji. Di origine iraniana ma trasferitosi a Roma alla fine degli anni Settanta, Sanjelaji è architetto da sempre attento alle forme dell'arte e porta avanti una ricerca artistica in cui le opere sono progettate per crescita modulare senza limiti di grandezza, modelli che contengono al loro interno la chiave della loro estensione.

I materiali rivestono un ruolo fondamentale nelle sue composizioni, dalle superfici riflettenti a quelle arrugginite, in una perfetta calibrazione degli opposti che gli permette di avere il controllo sulla luce.

La mostra curata da Laura Nori e dall'Associazione Culturale Artisti in Arte, con il patrocinio gratuito del Municipio di Roma XV e del Comune di Castelnuovo di Porto, sarà ospitata nelle sale del museo dal 22 ottobre al 5 novembre dalle ore 10.00 alle ore 19.00 con ultimo ingresso alle ore 18.30. Dal 2 novembre il museo seguirà il seguente orario: 10.00-13.00,

15.00-18.00 con ultimo ingresso 30 minuti prima della chiusura.

Il vernissage si terrà domenica 22 ottobre alle ore 16.30. La partecipazione è aperta a tutti.

Concerti musicali al Polo monumentale Colle del Duomo



VITERBO- Venerdì 20 e domenica 22 ottobre, grazie alla Diocesi di Viterbo, il Polo Monumentale Colle del Duomo ospiterà la manifestazione MusiCultura 2023. La prima serata vedrà come protagonisti i musicisti Gabriele Geminiani al violoncello e Monaldo Braconi al pianoforte.

Suoneranno:

J. Brahms, Cello sonata n.1

(I: Allegro non troppo; II: Allegretto quasi Menuetto; III: Allegro)

S. Prokofiev, Cello Sonata

(I: Andante grave; II: Moderato; III: Allegro ma non troppo)

La domenica, invece, si esibiranno Rocco Roggia al violino e

Riccardo Natale al pianoforte con la seguente programmazione:
J. Brahms: Sonata op. 78 n. 1 in Sol maggiore
A. D'Ambrosio: Canzonetta op. 6
A. D'Ambrosio: Serenata op. 4
G. Martucci: Sonata per violino e pianoforte op. 22
(I: Allegro passionato; II: Andante con moto; III: Allegro molto e risoluto)
A. D'Ambrosio: Aria op. 22
L. De Felice: Impressioni Zingaresche

Il repertorio, contenuto nel disco "Poiesis", è il risultato di un lungo lavoro di studio e ricerca che i due musicisti hanno eseguito sui più importanti compositori della musica della tradizione classica napoletana dell'800 e inizio '900. Gli autori presentati nel concerto sono tra i primi che, nonostante ai tempi godessero di una fama internazionale, composero opere anche per il popolo, andando così a superare il tradizionale confine tra "musica colta" e "musica popolare".

Entrambe le serate inizieranno alle ore 21:00. È possibile acquistare i biglietti online (10,00€ + prevendita) oppure presso le biglietterie fisiche del Polo Monumentale Colle del Duomo e del Palazzo dei Priori.

**La mostra "Natura simbolica"
al Colle del Duomo di Viterbo**



VITERBO – La primavera si apre al Museo Colle del Duomo con una mostra dedicata alla natura rigogliosa e, allo stesso tempo, misteriosa di Aurelio Bruni, pittore umbro ma originario della Tuscia che fa ritorno nella terra natale per esporre i risultati della sua consolidata carriera.

In particolare, l'esposizione comprende una serie di tele che raffigurano composizioni di oggetti ed elementi naturali legati fra loro da significati profondi e simbolici che ogni spettatore potrà cogliere scavando nella propria interiorità. Il filo, a volte pendente, in altri casi stretto da nodi che comprimono i frutti e li costringono in scomodi intrecci, è il comune denominatore di queste opere, elemento che guida lo sguardo.

Aurelio Bruni ha esposto in numerose mostre collettive e personali ed è noto per aver realizzato un ciclo pittorico con Scene di vita di Santa Chiara presso il chiostro dedicato alla santa nella Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli di Assisi.

Da sabato 1 aprile fino a domenica 16 aprile sarà possibile visitare la mostra dalle ore 10 alle 19, con ultimo ingresso alle 18.30. Il **vernissage d'inaugurazione** si terrà **sabato 1 aprile alle ore 17.00** presso le sale del Museo Colle del Duomo: sarà possibile incontrare l'artista e dialogare con lui.

“La totalità dell’essenza”: mostra collettiva a cura di Laura Nori Museo Colle del Duomo, piazza San Lorenzo 10 dal 4 al 19 giugno



“La totalità dell’essenza”, mostra collettiva a cura di Laura Nori al Museo Colle del Duomo, piazza San Lorenzo 10, dal 4 al 19 giugno 2022. Inaugurazione sabato 4 giugno 2022, ore 18.00. Come affermava Leonardo da Vinci, il pittore ha l’universo nella sua mente e nelle sue mani.

La mostra collettiva intitolata “La totalità dell’essenza” e ospitata nelle sale del Museo Colle del Duomo di Viterbo, propone una serie di opere di artisti differenti per provenienza e stile ma tutti accumulati dall’irrefrenabile bisogno di esprimere se stessi attraverso l’arte.

“Ogni artista nella storia ha messo nelle sue opere la

totalità dell'essenza, quello che la sua anima vedeva attraverso i suoi occhi, mostrando ciò a chi le osservava, trasmettendo amore, passioni, angosce, paure, terrore, felicità, bellezza, purezza, sensualità", racconta la curatrice Laura Nori, organizzatrice di mostre ed eventi d'arte e lei stessa pittrice.

Incentrare una mostra sull'essenza e la sua totalità significa scavare dentro l'essere e approcciarsi all'opera d'arte chiedendosi: "Quali stati d'animo hanno guidato l'artista mentre creava?". Un'occasione quindi per guardare l'arte e interrogarsi sulle sue numerose sfaccettature.

Organizzata con il patrocinio del Comune di Castelnuovo di Porto, l'esposizione sarà visitabile tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30).

Info e prenotazioni: comunicazione@archeoares.it / 389 067 2580 (anche whatsapp)

Laura Nori organizzatrice di eventi d'arte - nori.laura.67@gmail.com / 339 342 7933

Precipita dal ponte del Duomo: ricoverata in gravi condizioni



di Redazione –

VITERBO – Una donna cinquantenne è precipitata ieri, nel tardo pomeriggio, dal ponte del Duomo, facendo un volo di oltre dieci metri, cadendo rovinosamente sull’asfalto. Chiamati immediatamente i soccorsi, i sanitari hanno trasportato la donna, ancora viva, ma gravemente ferita, al nosocomio viterbese. Sul posto sono giunti anche i Carabinieri di Viterbo per definire la dinamica dell’evento. Sembrano stabili, nonostante le gravi ferite, le condizioni della donna.

Tornati in funzione i due ascensori che collegano valle Faul al Colle del Duomo

VITERBO – I due ascensori che collegano valle Faul al Colle del Duomo, questa mattina fuori servizio per assenza di

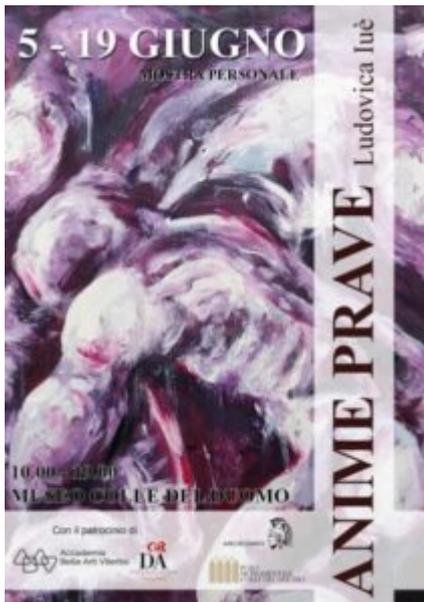
energia elettrica, sono tornati in funzione.

Ascensori valle Faul – Colle del Duomo non funzionanti per l'intera giornata

VITERBO – Si comunica che, a seguito di interruzione di energia elettrica nella zona, i due ascensori che collegano valle Faul al Colle del Duomo non saranno in funzione per tutta l'odierna mattinata. L'altro ascensore che collega piazza Martiri d'Ungheria (Sacratio) a Valle Faul è regolarmente funzionante.

Mostra personale “Anime Prave” dell'artista Ludovica Iué. Sabato 5 giugno al Polo monumentale Colle del Duomo

di Viterbo



Viterbo –

Sabato 5 giugno 2021, alle ore 18:00, il Polo monumentale Colle del Duomo di Viterbo aprirà le sale del museo all'inaugurazione della mostra personale “**Anime Prave**” dell'artista **Ludovica Iuè**.

“Anime Prave è un percorso visionario alla scoperta di luoghi e personaggi dell’Inferno di Dante Alighieri” – dichiara l'artista – “Il ciclo pittorico ripropone il fascino del pathos dantesco, un connubio tra materia e colore che rende immediata l'esperienza emotiva originata dalla consapevolezza di un dramma universale e senza tempo.”

La lettura dell'inferno ha generato nell'artista un'intuizione sensibile che l'ha spinto a raffigurare le anime nella loro penitente distorsione, cogliendo l'essere umano nella sua totale fragilità.

Nella mancata espiazione, serpeggia fra i dannati ritratti la straziante angoscia e la rassegnazione alla perenne condizione di dolore.

L'arte è in questo caso un medium utilizzato dall'artista per

indagare l'esistenza, un modo per dare forma alla propria proiezione del contrappasso ultraterreno.



Ludovica Iuè nasce a Roma nel 1993, e fin da bambina mostra un profondo interesse verso le arti visive e musicali. Diplomata al Liceo Artistico, sceglie di proseguire i suoi studi presso l'Accademia di Belle Arti "Lorenzo da Viterbo", conseguendo il Diploma Accademico di II Livello in pittura (110/110 cum laude). Attualmente ricopre, presso la medesima accademia, il ruolo di Assistente per la cattedra di pittura del Prof. Paolo Angelosanto.

Tutto il suo percorso formativo è stato studiato appositamente per arrivare ad avere una formazione pratico/teorica completa nelle principali discipline delle arti visive, ed una conoscenza a tutto tondo delle tecniche tradizionali e digitali, tecniche che, nei suoi lavori, utilizza spesso simultaneamente.

Parallelamente al percorso universitario, ha ampliato le sue competenze partecipando a diversi corsi e workshop, fra cui un Workshop di pittura digitale fantasy presso la Genius Academy di Roma, a cura del docente Antonio De Luca, ed il corso di specializzazione online Modern and Contemporary Art and Design Specialization offerto dal MoMA – Museum of Modern Art di New York.

Inizia la sua carriera da artista emergente nel 2009, con la sua prima mostra personale presso la Equator Books Gallery di Venice, in California.

Nel 2018, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti "Lorenzo da Viterbo", il Comune di Viterbo e la Regione Lazio, ha progettato e realizzato una pittura murale di 230mq intitolata Il Sacro Fuoco, un progetto durato più di sei mesi

volto alla riqualificazione di un sottopassaggio presente a Bagnaia (VT).

Successivamente, ha partecipato ad una serie di mostre collettive e concorsi che hanno portato alcune delle sue opere ad essere esposte in diversi spazi d'Italia.



La mostra, organizzata con il patrocinio dell'Accademia delle Belle Arti e della società Dante Alighieri di Viterbo, verrà ospitata al Museo Colle del Duomo fino a **sabato 19 giugno 2021** e sarà possibile visitarla tutti i giorni **dalle ore 10:00 alle ore 19:00**

Il Colle del Duomo e il nuovo percorso per bambini



VITERBO – Venerdì 28 febbraio, alle ore 11:00, presso il Museo Colle del Duomo di Viterbo, Archeoares presenterà il nuovo percorso di visita del Polo monumentale dedicato ai bambini.

“In un mondo dove l’arte e la cultura sembrano essere principalmente appannaggio di un pubblico adulto, la sfida è quella di avvicinare e far appassionare anche i più piccoli” – dichiara Francesca Forte, responsabile del progetto per la società viterbese – “Loro rappresentano il nostro futuro e, proprio per questo, non possono esimersi dal conoscere la nostra storia, compresa quella artistica. Partendo da questa idea abbiamo pensato di costruire un percorso loro dedicato che permettesse di vivere un’esperienza a misura di bambino.”

Per partecipare all’evento, ad ingresso libero, è necessario prenotarsi contattando gli organizzatori al numero 3890672580 oppure all’indirizzo di posta elettronica comunicazione@archeoares.it